

CAMAVVER

K U N S T H A U S

Notizie, informazioni, reportage e curiosità sull'arte sugli artisti e sugli eventi organizzati da Camaver Kunsthaus International

Notiziario n° 5

Luglio - Dicembre 2007

Tonie Van Marle e la Bellezza:

Intervista all'artista Olandese, sull'arte e la sua concezione del bello.

Pag. 1

Antichi Palazzi:

Acquasparta, Palazzo Cesi: Il Leone Verde, alla ricerca del sè creativo.



Pag. 2

Mulino Salacrist:

Una splendida mostra della serie Antichi Palazzi in un mulino del 1100 a Bormio



Pag. 3

Estate 2008:

Mostre a Varenna e tante altre sorprese Targate Camaver

Pag. 3

Absolutearts.com:

Il più grande portale di arte contemporanea americano e la sua collaborazione con Camaver

Pag. 3

La Mela d'Oro:

La Bellezza in tutte le sue forme



Pag. 4

Tonie Van Marle e la Bellezza

La funzione dell'arte secondo l'artista.

La bellezza è un fenomeno sfaccettato. Anche se sembra facile da definire, la bellezza non è certo un concetto semplice e senza valore. Abbiamo chiesto all'artista di Camaver Kunsthaus, Tonie Van Marle di dare una sua definizione di bellezza.

Come definiresti la Bellezza? Penso che sia estremamente difficile dare una definizione di bellezza in assoluto. La bellezza sembra in grado di cambiare volto e costume col tempo che passa. E' un tema in continua evoluzione non solo a livello personale ma anche sociale, quando la gente si confronta con nuovi modi di esprimerla, nell'arte o in generale, ci vuole del tempo affinché tali nuove espressioni vengano accettate e incorporate nel senso estetico generale. Sono innumerevoli gli esempi di arte figurativa, musica o letteratura che vennero considerati barbarici e furono censurati. Spesso si dice che questi lavori sono troppo all'avanguardia per il loro tempo e che verranno apprezzati maggiormente in futuro, ma penso che queste siano considerazioni molto triste considerando la funzione dell'arte.

Quale crede sia questa funzione dell'arte? La funzione dell'arte non è per forza quella di essere bella. In certi casi l'arte può anche essere noiosa, in questo modo cessa di essere interessante al primo sguardo. Penso sia più importante che l'arte crei sorpresa e generi una nuova consapevolezza in chi guarda.

Intendi dire creare una sorta di "shock" nel pubblico? Non necessariamente. Non sono contro l'arte di rottura che vuole creare un effetto di shock, ma spesso tale effetto è effimero, perde il proprio impatto in breve tempo. Anche se viviamo in un'epoca in cui la cultura popolare non domanda più un'arte che duri per sempre, ma chiede la semplicità e



l'immediatezza, penso che sarebbe un vero peccato se tutto scomparisse senza lasciare alcuna traccia.

Alle persone piace essere toccate da certi sentimenti ed emozioni. E' in questo senso che la bellezza può essere definita come un'emozione. **Uno sviluppo che l'ha portata lontano rispetto ai suoi primi lavori?** Più che altro mi ha permesso di un vero e proprio allargamento della prospettiva. Le scatole in cui ho collocato i miei lavori suggeriscono l'idea di piccoli mondi segreti, molto intimi, i dipinti sono qualcosa di molto più aperto e spero anche di continuare con le grandi installazioni e i lavori in esterna che ho recentemente iniziato. Dall'altro lato ho cominciato a realizzare una serie di gioielli "tecnologici", pezzi piccoli ed intricati.

Ma la gioielleria non è l'epitome della bellezza? (ride) Sì, il tutto può sembrare un po' contraddittorio. Il punto è che il materiale che utilizzo per la creazione dei miei gioielli è certamente "non convenzionale". Utilizzo parti piccolissime prese da computer, macchine fotografiche, proiettori e altri apparecchi tecnologici di recupero per realizzare le mie uniche composizioni. Li chiamo *bijoux-objects*, sono piccoli oggetti d'arte, belli da guardare ma che si possono anche indossare. Adoro lavorare con materiali a cui in origine sono attribuiti valori completamente differenti (tecnici, certamente non estetici) e creare qualcosa di totalmente nuovo. Questa per me è una delle maggiori funzioni dell'arte: non limitarsi a ciò che è prescritto o ci si aspetta, ma trovare nuove vie. Determinare ciò che è bello oppure no è di minore importanza.

Come cerca di realizzarlo nelle sue opere? Mi piace sorprendere il pubblico con il significato dei miei lavori, cercare di generare in loro una nuova consapevolezza o meglio cercare di renderli partecipi di una sorta di segreto che non potrà essere mai scoperto e capito completamente. Anche se questo potrà sembrare banale, io cerco di riproporlo in una nuova luce. Anche attraverso l'umorismo. Non credo che l'arte debba essere per forza qualcosa di totalmente serio. Questo reintroduce la distinzione tra cultura bassa e alta, distinzione gerarchica e ormai obsoleta. In un certo senso io cerco di giocare con il concetto tradizionale di arte, mescolando antico e nuovo, nelle forme e nelle tecniche, introducendo anche nuove discipline.

Che cosa intende per nuove discipline? Sono fortemente attratta dalle scoperte scientifiche, specialmente ciò che riguarda la biologia cellulare ed il DNA. Questi studi hanno creato una visione della vita che trovo estremamente affascinante ed "estetica" se vogliamo. Essi sono diventati un recente stimolo per una serie di disegni a pastello che hanno segnato un nuovo sviluppo nel mio lavoro.



Antichi Palazzi

"Antichi Palazzi" è il titolo del programma nel quale Camaver Kunsthaus racchiude una serie di prestigiose iniziative destinate a lasciare un'impronta nel mondo dell'arte contemporanea.

Camaver ha deciso di portare l'arte di oggi nei grandi palazzi delle istituzioni, luoghi storici dove la storia dell'uomo si fonde con la storia dell'arte.

Tutti gli eventi che Camaver offre nell'ambito di "Antichi Palazzi" si svolgono sotto il patrocinio delle Pubbliche Autorità locali e raccolgono, immortalandole nel tempo, le testimonianze di quegli artisti che lasceranno ai posteri la loro testimonianza dei nostri giorni.

Il programma è iniziato ufficialmente nel 2003 e si possono annoverare le seguenti mostre: Palazzo Terragni a Lissone (MI); Villa Tittoni a Desio (MI); Palazzo Cesi Acquasparta (TR); Palazzo di Lussemburgo a Parigi, Abbazia di Vinetz a Chalons-en-Champagne; "Music in the Air" Palazzo Cesi ad Acquasparta; "Blu" Torre Viscontea a Lecco, "La Perfezione della Conoscenza" Palazzo Cesi Acquasparta; "Terra per Uomini Liberi" Palazzo Martinengo a Sondrio, COELVM, Acquasparta (TR), Milino Salacrist, Bormio (SO). Una concezione dinamica, internazionale e a tutto campo dell'arte un contatto tra modernità e tradizione nazionale e internazionale in forme e modi sempre diverse.

Marcello Cazzaniga

Direttore Artistico Camaver Kunsthaus

Il Leone Verde

Alla ricerca del sè Creativo

Mostra Internazionale ad Acquasparta.

Dal 23 maggio al 24 giugno Camaver Kunsthaus International con il patrocinio del Comune di Acquasparta avrà l'onore di presentare al proprio pubblico la nuova mostra della serie Antichi Palazzi dal titolo "Il Leone Verde, alla ricerca del sè creativo".

Leone Verde è il titolo del progetto che comprenderà pittura, scultura, letteratura e musica e che trae ispirazione da uno dei personaggi più significativi che frequentarono in passato Palazzo Cesi e l'Accademia dei Lincei: Giovan Battista Della Porta. Della Porta, vero uomo rinascimentale, oltre ad essere stato il vice presidente dell'Accademia, fu una delle personalità più importanti del suo periodo storico: fu un alchimista che oltre ad aver inventato la



camera oscura scrisse libri sulle scienze naturali, la fisiognomica, la crittografia e l'ottica.

Leone Verde è il simbolo usato dagli alchimisti per sintetizzare diversi concetti: esso rappresentava il mondo naturale, vegetale e minerale ed era il simbolo dell'energia linfatica delle piante, ma anche dei processi di trasformazione dei metalli; spesso questo simbolo era associato al VITRIOL (acronimo di un motto latino che in Italiano suona: "visita l'interno della terra e rettificando troverai la pietra nascosta", cioè la medicina)

Il Leone Verde rappresenta anche uno degli stadi fondamentali del processo alchemico:



la trasformazione, l'evoluzione, il plasmare la materia. Spesso rappresentato con un sole tra le fauci come sintesi del riappropriarsi delle energie vitali naturali. L'alchimia era quindi più di una scienza: essa si fondeva con la metafisica. Le scienze naturali e quelle occulte si intrecciavano per cercare di trovare una spiegazione dei fenomeni naturali, una simbiosi affascinante che si prefiggeva di produrre l'elisir di lunga vita e la pietra filosofale; tutto ciò altro non era che il tentativo di rimettere un ordine aureo agli squilibri che si osservano cioè non solo alle malattie ma anche alle idee. L'alchimia diventa quindi un'esperienza corporea di controllo e dominio dell'energia spirituale attuato attraverso la definizione di

un passaggio simbolico a cui corrisponde una determinata qualità del pensiero (putrefazione, calcinazione, distillazione, sublimazione). Riassumendo si può considerare il Leone Verde come raffinata rappresentazione del sè creativo, descritto come agente di questa trasformazione spirituale. L'arte diventa quindi un processo non mediato dall'intelletto ma istinto puro

messo al servizio del sè creativo.

Un processo di interiorizzazione di energie creative per poi esteriorizzarle attraverso diversi linguaggi, come ne sarà esempio la mostra dal titolo: Leone Verde.

Artisti: Kerry Brown, Ruud Brinks, Hubert Cance, Alessandro Consonni, Andrei Dobos, Liviu Epuras, Charlotte Farhup Ohrt, Maciej Gador, Mary Mansey, Anja Nielsen, Pilar Perez Prado, Afroditi Psouni, Lisa C. Soto, Lee Sun-Don, Mia Tavonatti, Wilna Van Den Heuvel, Tonie Van Marle, Benjamin Vasserman, Sibylle Will, Tatjana Woitynek.



Mulino Salacrist

Antichi Palazzi a Bormio

La mostra della serie Antichi Palazzi, organizzata lo scorso marzo da Camaver Kunsthaus International con il patrocinio del Comune di Bormio, si prefiggeva di porre l'attenzione su di un tema di attualità che pervade la nostra cultura anche se spesso non ne abbiamo una consapevolezza diretta: La cultura dell'immagine.

La media quotidianamente ci propongono valanghe di immagini e messaggi che spesso non recepiamo se non in maniera subliminale. Rotocalchi, giornali, magazine, pubblicità, video, manifesti, cartelloni; tutto è incentrato sulla percezione visiva di quelle che diventano icone e status symbol. Le immagini nella nostra quotidianità vengono consumate a ciclo continuo come colorate pietanze da fast food.

L'artista, che per sua natura risulta essere una figura con una grande sensibilità e con un occhio più critico nei confronti del mondo, sembra avere un modo diverso di vivere le immagini.

L'approccio di queste figure nei confronti della realtà appare profondamente diverso, quasi agli antipodi essi cercano di fermare su tela una immagine che però diventa emozione, sensazione, suggestione.

La figura umana così come anche il paesaggio non sono altro che una porta verso un mondo interiore più complesso e sfaccettato, in cui l'io, il sé creativo si esprime e cerca di trasmettere un messaggio.

Queste rappresentazioni vengono quindi riempite di contenuti anche quando l'immagine viene distrutta o decostruita, frammentata per combattere il tempo per attirare l'attenzione dello spettatore per coinvolgerlo e affascinarlo e per comunicare con lui in un istante infinito e dilatato, nello spazio-tempo dell'arte contemporanea.



Estate a Varenna

Progetti espositivi per l'estate

Anche per il 2008 Camaver Kunsthaus International sarà presente con diversi appuntamenti espositivi durante tutto il periodo estivo.

Dopo il successo dello scorso anno della mostra "inside-out", Camaver ritorna ad esporre a Varenna una delle perle turistiche del lago di Lecco, dal 20 agosto al 3 settembre 2008.

Per due settimane il meglio delle scelte artistiche della galleria saranno accessibili ai numerosi turisti che ogni anno non perdono l'occasione di compiere una rilassante escursione sulla passeggiata a bordo lago.

Quest'anno in mostra oltre alle opere dell'artista Simona Cao (molto apprezzate durante la scorsa rassegna), sarà presente una selezione di opere del Maestro Alessandro Consonni. Il nuovissimo trend compositivo abbinato a opere più vecchie per meglio comprendere il percorso stilistico di uno degli artisti italiani più apprezzati negli Stati Uniti.

Oltre a loro verranno selezionati nelle prossime settimane gli altri artisti che completeranno la rassegna di arte contemporanea di Varenna.

L'obiettivo è quello di cercare di presentare il lavoro di ricerca artistica della galleria che da anni è impegnata nel sostenere e proporre artisti di talento provenienti da tutto il mondo.

Diverse personalità dalle diverse esperienze e diverse tecniche artistiche per fornire al pubblico amante dell'arte, ma anche al semplice passante curioso, un momento unico per ammirare bellissime opere d'arte, che possano anche fornire spunti di riflessione, o moti dell'animo coniugabili a seconda della personale sensibilità.

Per maggiori informazioni su questo evento contattare Camaver all'indirizzo:

info@camaver.com

absolutearts.com
world wide arts resources

Absolute Arts

Il più grande portale d'arte del web

Da diversi anni Camaver Kunsthaus è presente sul sito americano Absolutearts.com con una pagina personale, e il direttore artistico di Camaver ha negli anni usato il portale come punto di riferimento per monitorare le tendenze dell'arte contemporanea.

Diversi artisti che oggi fanno parte della "scuderia" Camaver sono stati contattati tramite Absolute arts.

Tuttavia è solo da quest'anno che la collaborazione si è fatta più stretta, absolute arts ha dato molto rilievo alla mostra di Antichi Palazzi "Il Leone Verde" diventando sponsor ufficiale della manifestazione.

Una collaborazione che ci auguriamo continui in futuro.

Ma ecco qualche parola in più su come questo sito è nato e si è evoluto.

Absolute arts. com (world wide arts resources) è un portale internet americano che si pone l'obiettivo di far incontrare virtualmente gente di tutto il mondo che opera nel campo dell'arte o che semplicemente ne rimane affascinata.

Il servizio offerto dal sito "The Artist/Premiere Portfolio" è il programma più grande e di successo di questo genere e rappresenta 150.000 opere di 24.000 artisti da ogni angolo del mondo. Ma Absolute arts è aperto anche alle gallerie d'arte ai compratori e ai collezionisti offrendo un servizio flessibile e molto utile per essere presenti sul web.

Nel portale è inoltre presente un motore di ricerca molto valido e due volte a settimana viene distribuito un magazine sulle ultime novità del mondo dell'arte contemporanea che ha più di 43,000 iscritti.

Ma l'avventura di questo portale nasce nel 1995 con il sito World Wide Arts Resources (wwar.com) gestito da una piccola società con sede a Granville in Ohio, nel cuore degli Stati Uniti e da allora il portale è cresciuto sempre più fino a quando nel 1999 si espande fino ad includere absolutearts.com, che venne modificato fino a quello che conosciamo oggi.

La Mela D'Oro

il fascino di arte e bellezza

Mela D'oro è il titolo di un progetto culturale, ideato da Camaver insieme all'artista Valeria Angelini, che si prefigge di esplorare il tema della bellezza attraverso una serie di appuntamenti espositivi e di dibattito.

La bellezza come tema centrale, concetto base di tutte le società nel corso del tempo e della storia, che ha saputo modificarsi a secondo del gusto e delle mode del momento, ma anche in base alle esigenze sociali, o agli avvenimenti storici.

La bellezza e le sue valenze estetiche e simboliche che nei secoli hanno assunto connotazioni positive o negative a seconda dei casi, ma è sempre stato un tema di grande interesse per l'uomo, sempre impegnato nella sua ricerca, per svelarne il segreto. Dalle fine di maggio, Presso l'atelier di Alessandro Angelini in Via Garibaldi a Segre (MI), verranno presentate una serie mostre dalla breve durata che abbineranno artisti contemporanei ad opere letterarie, con l'intento di creare delle assonanze o dei contrasti nel modo di affrontare il tema

centrale della rassegna. Un metodo per far riflettere per avere degli elementi concreti su cui dibattere ed interrogarsi.

Ma anche semplicemente per offrire qualcosa di bello a cui assistere, creare un momento in cui è gradevole lasciarsi trasporta-



Le opere di Luise Andersen e Alessandro Consonni

re dalle emozioni offerte dall'arte. La rassegna inizierà con le opere di Luise Andersen e continuerà con quelle di Alessandro Consonni, Tonie Van Marle, Stefania Novello, Birgitta Sundstrom, Heli Tuhkanen, Charlotte Engelhaart, Massimo Falsaci e tanti altri ancora.

Per Saperne di più...

Per ulteriori informazioni sulle manifestazioni organizzate da Camaver Kunsthaus International visitate il sito multilingue: <http://www.camaver.com> uno strumento utile e valido per conoscere meglio la "filosofia Camaver".

Per acquistare opere d'arte proposte da Camaver consultate il nostro sito di vendita online: <http://www.camaver.eu>

Camaver Kunsthaus Italia
info@camaver.com

Camaver Kunsthaus Sondrio:
sondrio@camaver.com

Rappresentante per L'Est Europa:
dobos@modernbrush.com

Rappresentante per il Nord Europa:
infonl@camaver.com

Camaver Kunsthaus Boston:
boston@camaver.com

Blog Camaver con le foto delle mostre e i vostri commenti: <http://blog.camaver.com>